

Firenze 9 marzo 1846.

Amico Carissimo

Si sarà presentato a Voi nei giorni scorsi munito di un mio biglietto il Sig. Giorgio Mass' inglese, che risiede in Firenze nel Congresso della primavera 1844, ora recantesi a Roma. Egli mi fu recentemente raccomandato dal Prof. Parlatore, affinché gli procurassi il *Præcus variigatus* Weyg., ed altre specie qui indigene dello stesso genere, del quale si occupa particolarmente, e coltiva gran copia. Quantunque io lo avessi assicurato che gli avrei fatto pervenire tali piante a tempo debito, egli pensò bene di venire a recogliercle personalmente, ma non potendo trovarne il desiderato anticipò di troppo la sua venuta, stante che il freddo che regnò durante tutto il mese di Febbrajo, fece sì tardare la fioritura di queste come di tutte le piante primaverili. Poti peraltro procurarmi il *Præcus variigatus*, ed ora gli mando il *Pr. biflorus* Mill. i *Albiflorus* Walp. &c. spero di avere concio soddisfatto alle brame di questo appassionato *Præcus*ista. E spende egli del resto anche Amatore delle *Silicacee*. A' ogni guisa se fermò qui la sua attenzione sopra una piantola del *Galanthus nivalis*, che vide nelle nostre coltivazioni di S. Giustino, nel quale credette di riconoscere una specie distinta dal comune, ed anche dall'affine

Polanthes plicatus affia *l. imperati*; ed questo però si assomiglia per la maggiore grandezza di tutte le parti, e segnatamente dei fiori. Questa varietà proviene da località depresse dei contorni di Pirano, ed altre simili dell'istia, a poca elevazione sopra il livello del mare, perciò già tempo fa la presi a coltivare. Il *l. thauri* si portò in persona a Pirano nella faccia del luogo da me indicato, e ne ripportò una partita di esemplari viventi, che gli saranno campo ad ulteriori osservazioni.

Non è potuto ancora combinare la spedizione progettata per le isole minori e più remote della Dalmazia australe. O ben trovato modo d'assicurarmi una barca comoda e fornita di buon equipaggio per fare i viaggi da Lissa e Comita agli scogli di Puti, S. Andrea e Pomo, che sono di difficile accesso per la loro lontananza dalla terra ferma e dalle isole maggiori; ed essendo fin'ora stata pochissima attività, offirebbero al certo buona messe di rare piante. A queste si aggiungerebbero Lagotto, e le più piccole minori Lappa, Lappuola; quanto alla flora minorente di Pelagosa è provveduto a mezzo del personale adetto al servizio della lanterna. Il questo viaggio verrebbe dedicato tutto il mese di Maggio, quale stagione più adatta per conseguire il migliore vantaggio. La spesa occorrente per l'imbarcazione non eccederebbe i fior. 80 a 100, e ad eguale somma

ascenderebbero le spese per il mantenimento e
per il viaggio d'andata da qui e ritorno a mezza del
Vapore del Lloyd; in tutto adunque a L. 250. Spesa
ben modesta in paragone del risultato sperabile.

La difficoltà sta però nel trovare un raccogliatore attivo,
esperto, e disposto ad assumersi l'impegno; inten-
go che si potrebbe fare calcola sopra due o forse tre
Centuria di buone specie, le quali in ragione di 10 per
Centuria, richiederebbero l'assunzione di 10 Compas-
teccianti con azioni di L. 25. ciascuna. Meglio poi
sarebbe, che si unissero alcuni Acciaisti a fare il viag-
gio in compagnia per proprio conto, ed io mi vi
assocerei volontieri, trattandosi di gita assai pia-
cevole nella bella stagione, con tutti i comodi ne-
cessari, ed in buona compagnia. Riflettetevi, e
se vi sentite disposto ad una simile impresa
Argonautica, cerchiamo di trovare qualche socio,
e homo bonae voluntatis.

il Dr. Johnson di Berlino ha recentemente il
passaggio per qui all'Egitto, ove va a trovare il
Dr. Schweinfurth; Preside della Società Geografica del
Rhodano; e farà una breve corsa nel deserto libico.

Vi trasmetto i semi del Lilium Cattunio, di
cui in due partite derivanti da Acciaisti, che
vorrete tenere separate nella seminazione, perché
dubito che il Guardiano facete funzione di Giar-
dino possa avervi fatta confusione. Una terza partita
è derivante dal Lilium Martagon comune, e la è

aggiunta affinché ne possiate fare paragone colle
pirolotte Stagliate seminarele immediatamente perchè
molte Liliacee sogliono perdere la facoltà genera-
tiva dopo l'esplosione dell'auro — i semi che na-
quero nel nostro giardino l'auro decorato saranno sparsi
al fine del corrente buoni bulbi atti a fiorire nel
prossimo. — Questa specie cresceva sui monti del
Velebitz di Mal Slucago ove fu scoperta dalla fa-
miglia di Cattaro. Montenegro, a condizione di al-
tezza non teme minimamente il freddo, ma richiede
terra soffice, e non ama l'overchia umidità.

Non è incontrato da varco tempo il D. G.
Nethini, io però che sta bene; credo che abbia motivo
d'essere stanco della carica di consigliere municipale.

Non pensate di fare una corsa da noi? È possibile
in tal circostanza ventilare l'affare della corsa alla
isola.

Vostro felice ed amato il vostro aff. M. M. M.

Amico Tommasini